

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "a sé stante", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slalati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in senso generale, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicasse: in questi casi si possono fornire più caselle quadrate (Q) adiacenti per indicare la possibilità di una singola cassa. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello apponendo il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'aspirante rilevatore e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in questione non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite e sopralluoghi, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario che gli avventori della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spazio di fondazioni incluso quello di sottotetto, solo se praticabile. Computare interrati i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/mo al 1° livello (2B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra/mo al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente anche la muratura è rivestita in ceramica o piastrelle, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste a muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o insondazioni non armati
H2: Muratura armata o non insondazioni
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi
Per le strutture intelaiate le temporeture sono irregolari quando presentino dissimmetrie in pianta, o in elevazione o direzione. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero: il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere soppresse.
D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza dei danni e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o lembili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, delle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione) che rendono agibile l'edificio. L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. **Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Dissesti:** indicare i dissesti, i provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro; riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di massima dell'edificio deve essere scattata nel riquadro fotografico in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Dati metrici

| N° Piani totali con interrati | Altezza media di piano [m] | Superficie media di piano [m²] | Età | Costruzione e ristrutturazione [max 2] | Uso | Uso - esposizioni | Utilizzazione | Occupanti |
|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------|--|---------------|-------------------|---------------|-----------|
| 01 0-9 | 0 <= 2,50 | A 0 <= 50 | 1 0 <= 1919 | 1 A Abitativo | A Abitativo | 1 A > 65% | 1 1 1 1 | |
| 02 10-19 | 2,50 <= 3,50 | B 50 <= 70 | 2 19 <= 45 | 2 B Produttivo | B Produttivo | 2 A 30-65% | 2 2 2 2 | |
| 03 20-29 | 3,50 <= 5,0 | C 70 <= 100 | 3 46-61 | 3 C Commerciale | C Commerciale | 3 C < 30% | 3 3 3 3 | |
| 04 30-39 | 5,0 <= 7,0 | D 100 <= 120 | 4 62-71 | 4 D Uffici | D Uffici | 4 D > 30% | 4 4 4 4 | |
| 05 40-49 | 7,0 <= 10,0 | E 120 <= 150 | 5 72-81 | 5 E Serv. Pub. | E Serv. Pub. | 5 E Non utilizz. | 5 5 5 5 | |
| 06 >= 50 | > 10,0 | F 150 <= 200 | 6 82-91 | 6 F Deposito | F Deposito | 6 F In costr. | 6 6 6 6 | |
| 07 | | G 200 <= 300 | 7 92-01 | 7 G Strategico | G Strategico | 7 G Non finit. | 7 7 7 7 | |
| 08 | | H 300 <= 400 | 8 >= 2002 | 8 H Post-ricer. | H Post-ricer. | 8 H Abbandon. | 8 8 8 8 | |

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

| Strutture verticali | Strutture in muratura | | | | | | | | Altre strutture | | | |
|---------------------------------|-----------------------|---|---|---|--------------|---|---|---|-------------------------------------|--|--|--|
| | Non identificate | | | | Identificate | | | | Tela in c.a. | | | |
| 1 Non identificate | A | B | C | D | E | F | G | H | Tela in c.a. | | | |
| 2 Volte senza catene | | | | | | | | | Tela in acciaio | | | |
| 3 Volte con catene | | | | | | | | | REGOLARITÀ: Non regolare / Regolare | | | |
| 4 Travi con soletta deformabile | | | | | | | | | Forma piana ed elevazione | | | |
| 5 Travi con soletta semirigida | | | | | | | | | Disposizione temporeture | | | |
| 6 Travi con soletta rigida | | | | | | | | | Copertura | | | |

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Livello - estensione | DANNI | | | | | | | | | | | | PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI | | | | | |
|------------------------|------------------|---|---|---|-------------------|---|---|---|------------|---|---|---|--------------------------------|---|---|---|--|--|
| | D4-D5 Gravissimo | | | | D3-D4 Medio-grave | | | | D2 Leggero | | | | Nessuno | | | | | |
| 1 Strutture verticali | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | A | B | C | D | E | F | | |
| 2 Solai | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3 Scale | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 Coperture | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 Tamponature-tramezzi | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 Danno preesistente | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

| Tipo di danno | PRESENZA DANNO | | | PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI | | | | | |
|--|----------------|---|---|--------------------------------|-----------|----------|-------------|--------------------|----------------------------------|
| | A | B | C | Nessuno | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Trasferire e protezione passaggi |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti... | | | | | | | | | |
| 2 Caduta tegole, cornicioni... | | | | | | | | | |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti... | | | | | | | | | |
| 4 Caduta altri oggetti inerti in vertice | | | | | | | | | |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica | | | | | | | | | |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas | | | | | | | | | |

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

| Causa potenziale | PERICOLO SU | | | PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI | | |
|--|-------------|---------------|-------------|-----------------------------|----------------------------------|---|
| | Edificio | Via d'accesso | Via interne | Divieto di accesso | Trasferire e protezione passaggi | |
| 1 Crolli o cadute da altre costruzioni | A | B | C | D | E | F |
| 2 Rotture di reti di distribuzione | | | | | | |

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

1 Cresta 2 Pendenza forte 3 Pendenza leggera 4 Pianura

DISSESTI (in atto o lembili): Versanti incombenti / Terreno di fondazione

1 Assenti 2 Generati dal sisma 3 Acuti dal sisma

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

| RISCHIO | Valutazione del rischio | | | | Esito di agibilità | | |
|-------------------------|--------------------------|----------------------------------|------------------|----------------------|--------------------|---|---------------------------------------|
| | STRUTTURALE (sez. 3 e 4) | NON STRUTTURALE ESTERNO (sez. 6) | ESTERNO (sez. 6) | GEOTECCNICO (sez. 7) | A Edificio AGIBILE | B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tab. 9) o parzialmente AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1) | C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1) |
| BASSO | | | | | | | |
| BASSO CON PROVVEDIMENTI | | | | | | | |
| ALTO | | | | | | | |

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: IL FABBRICATO È AGIBILE.

Il compilatore (in stampatello): PIA EM. GIOVANNI AMATO ING. DANIELE VALLI

Firma: [Firma]